



PROSPETTIVE CONTEMPORANEE
L'ARTE DELL'ARCHITETTURA E L'ARCHITETTURA DELL'ARTE

2

CAPITOLUQUE

FABIANO PARISI

IN COLLABORAZIONE CON



LA CONTEMPORANEA È UN PROGETTO AL FEMMINILE, GENERATO DALL'INCROCIO DI SITUAZIONI NON PREMEDITATE.

L'OBIETTIVO È QUELLO DI REALIZZARE L'EQUILIBRIO TRA DUE DISCIPLINE, IN UNA ARMONIOSA ALLEANZA TRA GLI ASPETTI TECNICI E FUNZIONALI DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN E LA SPONTANEITÀ IRRAZIONALE DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA.

UNO SPAZIO DI FORTE STRUTTURA E CARATTERE FORMALE, CHE SI DISTINGUE PER L'ELEGANZA DELLE LINEE E PER LA GENTILEZZA DEGLI ARCHI, SULLE VOLTE E SULLE VETRATE.

HA PARETI CHE CHIAMANO COME ABITI I DIPINTI, IN UN CONNUBIO EQUILIBRATO TRA IL GUSTO RETRÒ DI ALCUNI DETTAGLI E IL PIÙ SEDUCENTE MINIMALISMO CONTEMPORANEO.

TORINO È DA QUALCHE TEMPO IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER DIVERSE FORME DI ESPRESSIONE. LE NUMEROSE GALLERIE D'ARTE SORTE DI RECENTE TESTIMONIANO IL FERVORE DI UNA CITTÀ CHE SEMPRE PIÙ DESIDERA EMERGERE E DISTINGUERSI SUL PIANO DELLE AVANGUARDIE ARTISTICHE. LO SCOPO È QUELLO DI FORNIRE UN PREZIOSO CONTRIBUTO NELL'INCREMENTARE IL FERMENTO GIÀ ESISTENTE, PUNTANDO CON “PROSPETTIVE CONTEMPORANEE” SU UN TEMA ESPlicito: L'ARCHITETTURA.

“CONTEMPORANEAMENTE” ALLE INIZIATIVE ARTISTICHE DELLA GALLERIA, LE PROTAGONISTE DI QUESTA ORIGINALE ATTIVITÀ OPERANO NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE, CERCANDO DI UNIRE NEGLI INTERVENTI COMMISSIONATI COMPETENZA TECNICA, STILE INNOVATIVO E RAFFINATO GUSTO ESTETICO, IN UN MIX UNICO ED INCONFONDIBILE.

I PROGETTI SVILUPPATI AFFRONTANO TEMATICHE DIVERSIFICATE, COME LA RESIDENZA PRIVATA, L'EDILIZIA CIVILE, IL TERZIARIO, IL COMMERCIO ED I LOCALI AD USO PUBBLICO.

IL TEAM DE “LA CONTEMPORANEA” METTE A DISPOSIZIONE DEI PROPRI CLIENTI LA SUA PLURIENNALE ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, NEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU EDIFICI RECENTI E D'EPOCA, NELL'ARREDAMENTO E NEL DESIGN D'INTERNI, COMPRESA LA GUIDA NELL' IDENTIFICAZIONE DELL' OPERA D'ARTE ADEGUATA A SODDISFARE OGNI GUSTO PERSONALE.

“PERCHÉ LE IDEE PIÙ BELLE DERIVANO DA IMPULSI CHE IRROMPONO CON FORZA E SE POI A QUESTI SI ASSOCIA ANCHE UNA MENTE BRILLANTE E VIVACE, QUESTE IDEE PRENDONO FORMA E FUNZIONANO, DIVENTANDO ESPRESSIONE PURA DELL'ANIMO DI UN ARCHITETTO”.

CRISTIANA PECILE



F:4
effe quattro photoagency

INTENTIONS

ecosmart⁺
Fire

■■■■G.A.P.DESIGN

PERRONE IMPIANTI
S.R.L.

ORGANIZZAZIONE: GALLERIA SAN LORENZO - LA CONTEMPORANEA STUDIO ART GALLERY

PROGETTO E COORDINAMENTO: ROBERTO MILANI E CRISTIANA PECILE

UFFICIO STAMPA: NICOLETTA PECILE E PATRIZIA MILANI

PROGETTO EDITORIALE: MASSIMO BARLETTANI

IMMAGINE E COMUNICAZIONE: B&A

ELABORAZIONE GRAFICA: MICHELE PROSPERI

STAMPA: GRAFICA LITO, FIRENZE

RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE: RICCARDO VANNETTI

© COPYRIGHT 2009 - ZETA SCORPII EDITORE

1° EDIZIONE APRILE 2009

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

PROSPETTIVE CONTEMPORANEE
L'ARTE DELL'ARCHITETTURA E L'ARCHITETTURA DELL'ARTE

CAPITOLO DUE
FABIANO PARISI

28 APRILE - 14 GIUGNO 2009

C'È QUALCOSA DI MALINCONICO E DESOLATO IN QUESTE IMMAGINI, QUALCOSA CHE SA DI PERDUTO, DI LASCIATO ANDARE.

QUALCOSA DI ABBANDONATO NELLE MANI DEL TEMPO, COME UN RICORDO CHE NON VOGLIAMO PIÙ AFFRONTARE, MA NEMMENO DIMENTICARE, E PER QUELLO RIMANE LÌ, IN UN ANGOLO, IMMOBILE E PRESENTE.

L'OCCHIO PENETRA IN QUESTI EDIFICI, RACCOGLIE ECHI DI PAROLE,RESTI DI UMANITÀ.

FRAMMENTI DI VITA LASCIATI COME PATINA INDELEBILE SU PARETI CHE IN PASSATO PALPITAVANO DI LABORIOSA ENERGIA.

ANZIANI SULLO SFONDO DELLE NOSTRE VITE DISTRATTE,ATTRICI ATTEMPATE E NOSTALGICHE CHE RIVENDICANO IL DIRITTO ALL'ULTIMA REPLICA, SONO SCENARI SILENZIOSI QUESTI, SOSPESI TRA IL CIÒ CHE È STATO E IL CIÒ CHE VERRÀ.

QUESTI VECCHI EDIFICI CHIEDONO DI ESSERE RIPORTATI IN VITA, COME UNA PREGHIERA CHE AVVOLGE, DISCRETA, MA PERSUASIVA.

CHIEDONO ALLA NOSTRA SENSIBILITÀ CENNI DI CONSIDERAZIONE, SGUARDI DI AMABILE INDULGENZA, GLI STESSI CHE NOI TUTTI DESIDEREREMMO NEL MOMENTO FATALE PRESCELTO DALL' INESORABILE DESTINO.

INVITANO CHI SA GUARDARE A SCAVARE TRA CIÒ CHE È STATO MESSO VIA, PER SALVARE DALL'OBLIO RESTI CHE, DIGNITOSAMENTE, ASPETTANO ANCORA DI ESSERE UTILIZZATI, CONSUMATI, VISSUTI.

INVOCANO CHE VENGA DATA VOCE AL SILENZIO E ANIMA ALLE COSE INERTI.

E CI OBBLIGANO A FERMARCI, A RIDARE VALORE AL TEMPO, PER RITROVARE IN QUESTE ATMOSFERE, REMOTE E DISTANTI, IL SENSO DELLE NOSTRE INARRESTABILI E FRENETICHE ESISTENZE.

NICOLETTA PECILE

UN MONDO PERDUTO

FABIANO PARISI È GIOVANE, MINUTO, CON DUE OCCHI SVEGLI E PENETRANTI. OCCHI CHE SANNO GUARDARE OLTRE QUELLO CHE IN GENERE LE PERSONE SI LIMITANO A VEDERE. LA SUA SENSIBILITÀ E LE ESPERIENZE CHE HA VISSUTO LAVORANDO NEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI, HANNO SEGNA TO PROFONDAMENTE IL SUO MODO DI PENSARE E DI SENTIRE.

FABIANO PARISI È STATO IN GRADO DI RACCOGLIERE QUESTE SUE ESPERIENZE E SENSAZIONI E FARLE RIVIVERE NELLE SUE OPERE.

I RESIDUI, COME LI CHIAMA FABIANO, SCARTI DELL'UMANITÀ, IN OGNI CASO INTRIGANTI, IN OGNI CASO AFFASCINANTI.

LE STRUTTURE INDUSTRIALI ABBANDONATE, CATTEDRALI DI FERRO E ROVINE, RICETTACOLI DI RIFIUTI, PERDUTE, ADATTE SOLTANTO AD ESSERE DEMOLITE, EPPURE PIENE DI VITA, PER CHI LE SA GUARDARE.

E FABIANO LE GUARDA, E RIESCE AD ASCOLTARE LE VOCI E GLI ODORI CHE ANCORA TRASUDANO DA QUELLE VECCHIE MURA, LA LORO ANTICA UMANITÀ ANCORA PRESENTE COME IN UNA ANTICA MAGIA.

LA MACCHINA FOTOGRAFICA COGLIE LE STRUTTURE, IL PENNELLO INVECE COGLIE L'ANIMA E LA STEMPERA IN OPERE RICCHE DI PATHOS, CAPACI DI COINVOLGERE CHI LE GUARDA. GRANDI STRUTTURE CHE CI PRESENTANO PROSPETTIVE SOLITARIE, CADENTI, MA ANCORA PIENE DI AUSTERITÀ E ORGOGLIO CHE FANNO FREMERE DI COMMOZIONE.

COME GLI OCCHI DEI VAGABONDI, RITRATTI PER STRADA, SPESSO A GRANDEZZA NATURALE, OCCHI CHE LA VITA HA MESSO A DURA PROVA MA CHE ANCORA NON SI SONO ARRESI. UOMINI E DONNE ABBANDONATI, RESIDUI DI UNA SOCIETÀ INDIFFERENTE, CAPACE DI INCONTRARLI MOLTE VOLTE, SENZA MAI VEDERLI.

PARISI SI FA CARICO DI QUESTA INDIFFERENZA E QUASI A VOLER RIBADIRE IL VALORE DI QUESTI UOMINI, DI QUESTE STRUTTURE, LI DIPINGE SUL FERRO, UN MATERIALE SOLIDO, CHE SA RESISTERE MA CHE UGUALMENTE CAMBIA NEL TEMPO, SI ARRUGGINISCE, DIVENTA ESSO STESSO UN RESIDUO.

PATRIZIA BARLETTANI

CAPITOLO DUE_PROSPETTIVE CONTEMPORANEE_FABIANO PARISI

CERCO COSTANTEMENTE DI ESSERE DENTRO / UN MONDO, LA SUA IDEA, LA SUA DOMANDA / I PUNTI INTERROGATIVI DI QUESTA SOCIETÀ NON SI AGGRAPPANO A ME / SONO EMARGINATO, FACCIO CONFINE, GUARDO DA DENTRO CON OCCHIO DI FUORI

MI DICONO CHE NON HO UN VERO LAVORO, EPPURE MI SPORCO LE MANI / RIMANGONO RESIDUI DI GIORNATE SU ME.

SENTO LA DESOLAZIONE DI ALCUNI SPAZI, MI FERMO A GUARDARE, RIFIUTI, / QUELLI PER CUI NEANCHE IL RICICLO È STATO PENSATO / PAROLE NE TROVO DIVERSE, LAVORO DI TRADUZIONE, / COME VOCABOLARIO HO UNO SCATTO E QUALCHE COLORE / C'È POCO ASCOLTO, FORSE MANCA UN MEGAFONO.

PENSO A QUESTI SPAZI, A QUESTE PERSONE CHE INCONTRO.

SVUOTATI DI SGUARDI, DI VISIBILE AI PIÙ / EPPURE FANNO ECO, INCIAMPO NELLE LORO ROVINE, SONO STATI. OGGI NON PIÙ.

PARLANO DI SOLITUDINE, QUESTO DICE IL PASSANTE DI FRETTA, IL CANCELLO CHIUSO / DAL TEMPO.

EPPURE RESIDUO È COSA A DUE, TRA CHI LASCIA E CHI RIMANE.

ILARIA MARCHETTI

IL PROTAGONISTA DI “CAPITOLO DUE” DEL CICLO DI MOSTRE ALL'INTERNO DELLA RASSEGNA *PROSPETTIVE CONTEMPORANEE* È FABIANO PARISI. GIOVANE ARTISTA ROMANO, FOTOGRAFO ED “INVENTORE” DI IMMAGINI.

LA CONDIZIONE DELL'UOMO, ANZI DELL'ARTISTA CONTEMPORANEO FABIANO PARISI È ANCORA FUORI DALLA STORIA. STORIA CHE SI SVOLGE SOTTO I NOSTRI OCCHI E MUTA CON IL NOSTRO STESSO MUTARE.

FATTO STA CHE LUI NE È PROTAGONISTA E NARRATORE NEL MEDESIMO ISTANTE.

DI RECENTE SI È VISTO ATTORE PRINCIPALE DELL'ESPOSIZIONE “ISTITUZIONALE” *STILL LIFE* PRESSO LA FABBRICA BORRONI A BOLLATE (MI) E PRIMA ANCORA A ROMA E A VERONA. ORA TORINO, CITTÀ CHE FORSE SI SPOSA MEGLIO CON L'ARTISTA PER I TEMI TRATTATI NELLE SUE OPERE: LE STRUTTURE ARCHITETTONICHE LEGATE ALLE PRODUTTIVITÀ INDUSTRIALI. DI FATTO FABIANO PARISI RACCONTA I FATTI DELLA VITA DELL'UOMO, ANALIZZA ED INDAGA SUL DIVENIRE DELLA SOCIETÀ ATTRAVERSO I SUOI SCATTI.

POCO PIÙ DI UN SECOLO FA, LA SOCIETÀ DI ALLORA, VISSE UN FENOMENO ECONOMICO, CULTURALE E DI COSTUME CHE DA LÌ A POCO AVREBBE MODIFICATO RADICALMENTE IL

PROPRIO FUTURO: L'ABBANDONO DELLE CAMPAGNE A FAVORE DEI GRANDI CENTRI INDUSTRIALI, DIMENTICANDO E FORSE PERDENDO PER SEMPRE, QUEL MONDO FATTO DI USI E TRADIZIONI SECOLARI CHE SEMBRAVANO INATTACCABILI.

OGGI LA CIVILTÀ OCCIDENTALE HA SUBITO L'ENNESIMO CAMBIAMENTO. UN CAMBIAMENTO RADICALE, DEL TUTTO SIMILE A QUELLO POCO FA DESCRITTO. ASSISTIAMO INERMI ALLA TRASFORMAZIONE IN ATTO, CHE HA PORTATO AL MUTAMENTO DA SOCIETÀ PRODUTTIVA A SOCIETÀ FORNITRICE DI SERVIZI, VIVENDO DI CONSEGUENZA L'ABBANDONO DELLE FABBRICHE. QUESTO È IL “FATTO DI CRONACA E DI COSTUME” CHE INTERESSA FERMARE ALL'ARTISTA.

QUESTE FABBRICHE, QUESTE STRUTTURE, QUESTI EDIFICI CHE FINO A POCHI MOMENTI FA ERANO POPOLATI DA PERSONE CON IL LORO ESSERE, LE LORO CERTEZZE, LE LORO PROTESTE E LE LORO FRAGILITÀ, ORA SONO CONTENITORI VUOTI. COME SCRIGNI CONTENGONO L'ESSENZA DELLE VITE VISSUTE NEL LORO INTERNO. LA PRESENZA DI UOMINI, FIGLI DI UNA MODERNITÀ ANNUNCIATA, ACCETTATA MA SPESSO MAL GESTITA.

LUOGHI DOVE IN UN ISTANTE DI SILENZIO È ANCORA UDIBILE IL FRASTUONO DI CATENE DI MONTAGGIO E MACCANISMI AVANGUARDISTICI ASSORDANTI. DOVE IN ALCUNI CASI È ANCORA VISIBILE LA PRESENZA DELL'UOMO, ATTRAVERSO SEGNALETICHE, CARTELLI O ADDIRITTURA OGGETTI PERSONALI DIMENTICATI O LASCIATI VOLUTAMENTE COME TESTIMONI DEL PROPRIO PASSAGGIO, DEL PROPRIO VISSUTO E SENSO DI APPROPRIAZIONE DEL LUOGO STESSO.

QUELL'UOMO CHE ORA NON ABITA QUESTO LUOGO DA TEMPO.

OSSERVANDO QUESTE “CATTEDRALI MODERNE” FERMATE E FISSATE PER SEMPRE DA FABIANO, SEMBRA QUASI DI ESSERE ASSALITI DA UN SENSO DI MALINCONIA, IL TEMPO HA BLOCCATO LO SCANDIRE DEI PROPRI SECONDI. TUTTO È IMMOBILE, FERMO, IN ATTESA. QUASI METAFISICO. QUESTI LUOGHI VISSUTI DAI NOSTRI PADRI, ED ORA RESI IMMORTALI DAI LAVORI DI FABIANO CI APPARTENGONO.

SONO LUOGHI “NOSTRI”, ANCHE SE MAGARI EDIFICATI E POI ABBANDONATI A CENTINAIA DI CHILOMETRI DALLA NOSTRA REALTÀ.

È BRAVO QUESTO ARTISTA CAPITOLINO. LAVORA A 360° SULL'IMMAGINE E LA COSTRUZIONE DEI SUOI LAVORI. FISSA QUEST'ULTIMI SU LAMIERE DI FERRO ED ULTIMAMENTE ANCHE DI PLEXIGLASS, A SOTTOLINEARE ANCHE CON LA MATERIA DI SUPPORTO L'ORIGINE DEL SOGGETTO RITRATTO. LE SCRITTE, LE CITAZIONI E LE RESINE TRASPARENTI, UTILIZZATE COME FISSANTE, ATTRIBUISCONO VALORE ALLO SCATTO, CHE RICORDIAMO È FRUTTO DI ESPLORAZIONI, RICERCA E INCURSIONI: IL RISULTATO È UN'ARTE DI CONTAMINAZIONE: FOTOGRAFIA, PITTURA, INSTALLAZIONE E CONCETTO, SI FONDONO INSIEME GRAZIE ALLA SENSIBILITÀ DELL'ARTISTA. E RIMANGONO. RIMANGONO UTILI SOPRATTUTTO A TUTTI NOI, PER AIUTARCI A NON DIMENTICARE CHE L'UOMO È IN PERENNE MUTAZIONE. CIÒ CHE RIMANE DEL PASSATO SONO LA STORIA E I RACCONTI. FABIANO È UN BRAVO NARRATORE, ESALTA I LUOGHI E NON GLI ORRORI.

ROBERTO MILANI



INDUSTRIALIZATION

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 66x86 2008

SOUL INDUSTRY

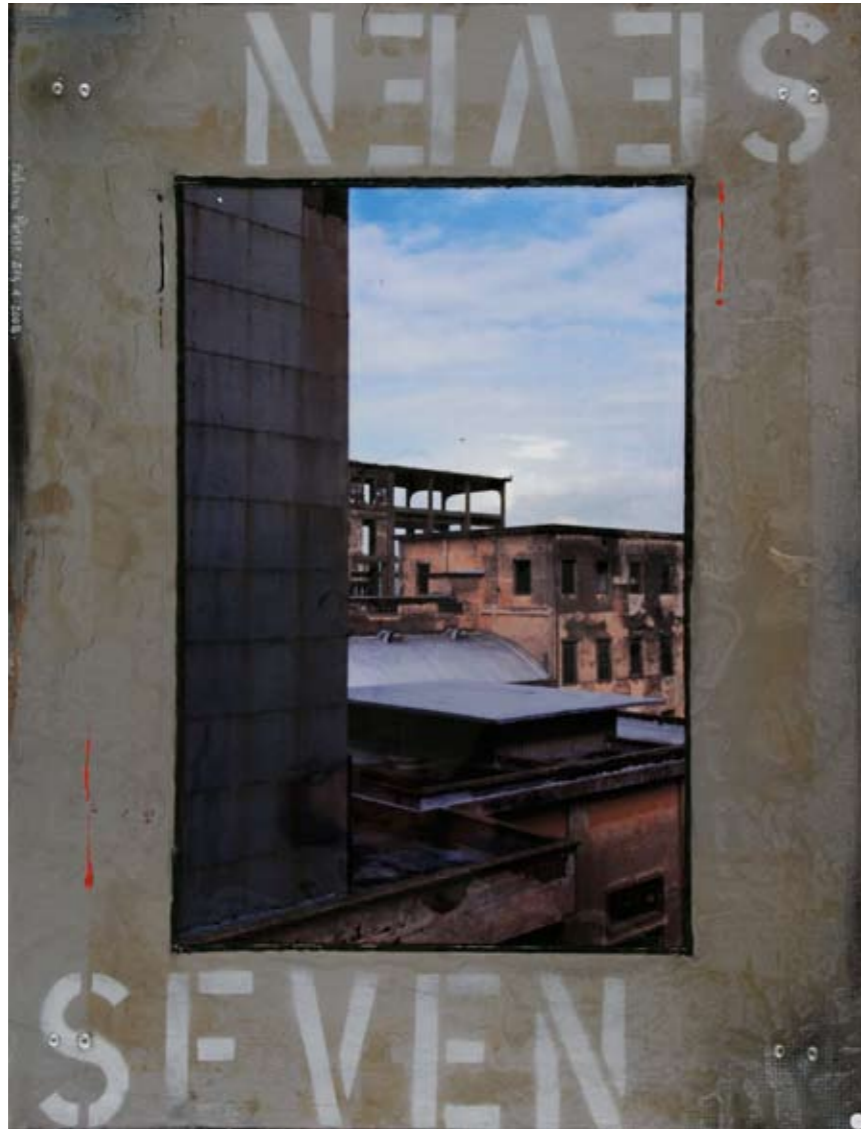
STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 86x66 2008



IRON SCRAP

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 135x100 2008

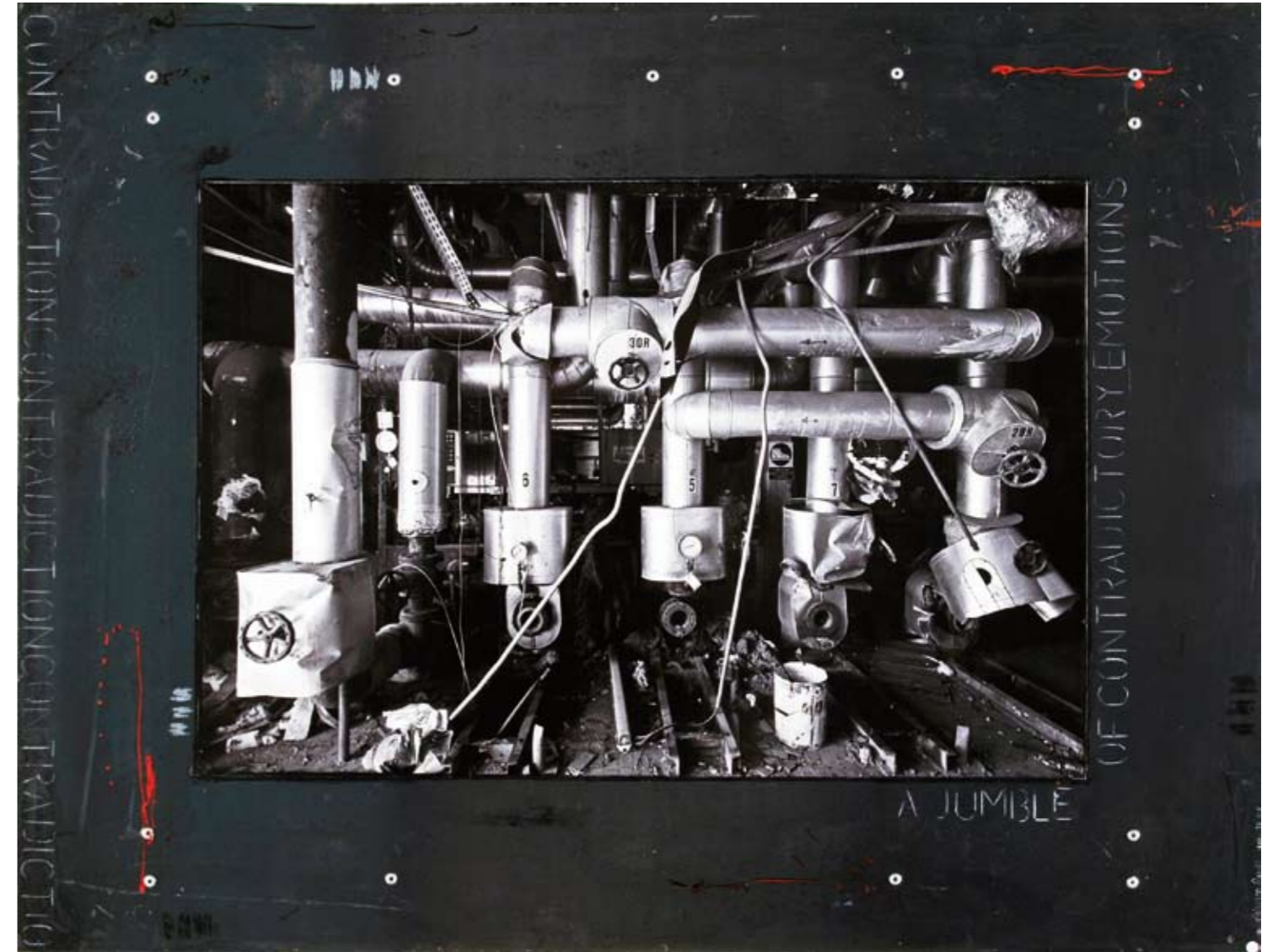


**SEVEN**

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 80x105 2008

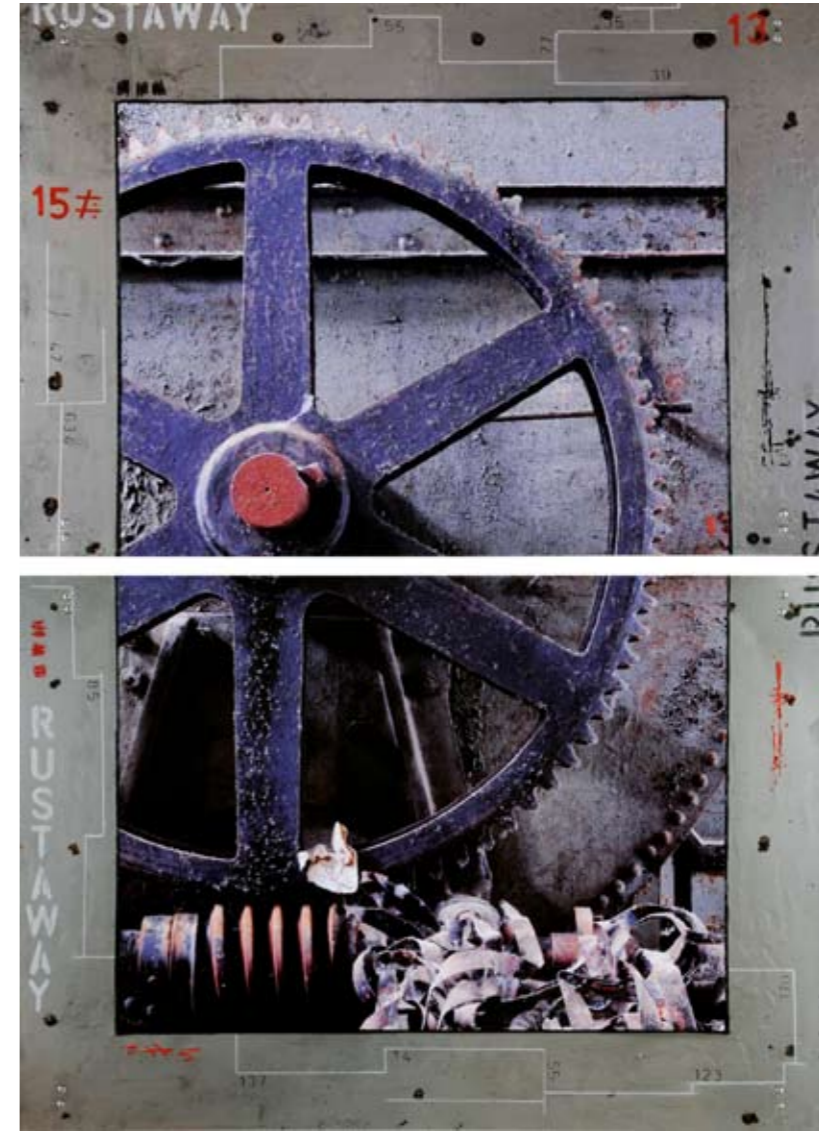
UN INTRECCIO DI EMOZIONI CONTRASTANTI

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 80x105 2008



RUST-AWAY

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 170x246 DITTICO 2008





BEFORE NIGHT FALLS

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 135x100 2008

BE HERE NOW

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 58,5x76,5 2008



A RADICAL CHANGE

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 71x100,5 2008





EX + CHANGE

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 58,5x76,5 2008

ASSENZE, PRESENZE, TRANSITI

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU FERRO 135x100 2007





FASHION DI-STRICT

STAMPA FOTOGRAFICA, TECNICA MISTA E RESINE SU PLEXIGLASS 105x70 2008

FABIANO PARISI

FABIANO PARISI È NATO NEL 1977 A ROMA, DOVE VIVE E LAVORA. DECIDE DI DEDICARSI ALLA PITTURA ED ALLA FOTOGRAFIA CIRCA TRE ANNI FA, MENTRE STA ULTIMANDO I SUOI STUDI UNIVERSITARI IN PSICOLOGIA. INIZIALMENTE SI INTERESSA DI PITTURA ASTRATTA, MA L'USO DI MATERIALI DIVERSI LO CARATTERIZZA GIÀ NEI PRIMI LAVORI, CHE ACCOSTANO COLORI SU TELA E LEGNO AD INSTALLAZIONI DI VARIA STRUTTURA. COMINCIA POI A CONIUGARE LA SUA PASSIONE PER IL RICICLAGGIO DI TUTTO CIÒ CHE ABITA I NOSTRI SPAZI QUOTIDIANI, CON UN PROGETTO ARTISTICO CHE È RIVOLTO AL SOMMERSO, A CIÒ CHE RIMANE AI MARGINI, CHE TENDIAMO AD EVITARE, A VOLTE A SOSTITUIRE CON QUALCOSA DI NUOVO.

SPECIALIZZA LE SUE CAPACITÀ FOTOGRAFICHE ED ARRIVA A PROPORRE QUELLO CHE È L'IDEA PORTANTE DEL SUO ATTUALE LAVORO "RESIDUI INDUSTRIALI E UMANI".

ABBANDONA LA TELA, IL FERRO DIVENTA IL SUO SUPPORTO.

ALL'ASTRATTO SUBENTRA IL RESIDUO E LA SUA OGGETTIVITÀ, LA SUA CONCRETEZZA RACCHIUSA IN FOTOGRAFIE DI GRANDI DIMENSIONI, SU CUI L'ARTISTA INTERVIENE CON SMALTI E RESINE INDUSTRIALI.

FABBRICHE E SPAZI ABBANDONATI, UOMINI CHE VIVONO LA STRADA, DIVENGONO I SUOI PRINCIPALI INTERLOCUTORI, QUEI RESIDUI CHE NON SONO MEZZO DI DENUNCIA, MA PERSONALE VISIONE DELLO SPAZIO.



LA CONTEMPORANEA VIA DELLA ROCCA, 36 10123 TORINO INFO 0110744659 3455043470 WWW.LACONTEMPORANEATORINO.COM
GALLERIA SAN LORENZO VIA GIANNONE, 10 MILANO INFO 02 39432561 WWW.ARTE-SANLORENZO.IT